



VELINA ROSSO BLU

Comunicazione Sindacale Informale per i lavoratori dell'Agenzia del Territorio di Taranto

n. 32 - 13 settembre 2003

VOLPI D'AGOSTO... (2)

E neppure i fortunati direttamente coinvolti (quelli veramente coinvolti) nelle "nuove attività" si sentano tutelati dalla scelta dell'Agenzia.

Perché il meccanismo sottoscritto dagli accordi sindacati penalizza anch'essi.

La somma assegnata a ciascun ufficio, infatti, è stata fatta dipendere dal "fatturato pro capite" e quindi diminuisce con il crescere del numero dei soggetti coinvolti.

Qual è il problema? Che tale numero è stato puramente e semplicemente comunicato dai singoli dirigenti senza alcun preventivo interpellato dei rappresentanti dei lavoratori. Se questo numero è sbagliato in eccesso esso comporta la riduzione dell'incentivo assegnato all'ufficio e quindi delle somme "spettanti" ai lavoratori che hanno reso i servizi oggetto di convenzione.

E perché mai si dovrebbe "sbagliare" questo numero?

Facciamo parlare i fatti. Quelli jonici, per esempio: il resto d'Italia misuri se stesso.

Ebbene (sich!), Taranto ha segnalato come

effettivamente coinvolti n. 6 lavoratori, in ciò includendo tutti gli addetti agli ex "servizi tecnici erariali" che nel 2002 hanno aperto/chiuso degli "incarichi".

Poiché tra tali "incarichi" a Taranto *si ha l'abitudine (appena fantasiosa) di comprendere centinaia e centinaia di pure e semplici richieste di certificazione avanzate dagli Enti pubblici (con ciò gonfiando alla grande la produttività di quelle stanze)*, vedere riconosciuto uno specifico incentivo a chi ha reso e rende tale servizio non può che essere fonte di grande gioia e serenità.

In forza del meccanismo illustrato, se Taranto avesse comunicato un dato diverso (magari 4? magari 3 unità?), il rendimento specifico dell'ufficio sarebbe aumentato sino al 50% e quindi sarebbe aumentato anche l'incentivo assegnato.

Ai fortunati autenticamente direttamente coinvolti nelle "nuove attività" e così inesorabilmente bidonati, le più vive congratulazioni... da girare ai rispettivi sindacati accordati a renderli e mantenerli sempre più succubi dei favori dei loro dirigenti.